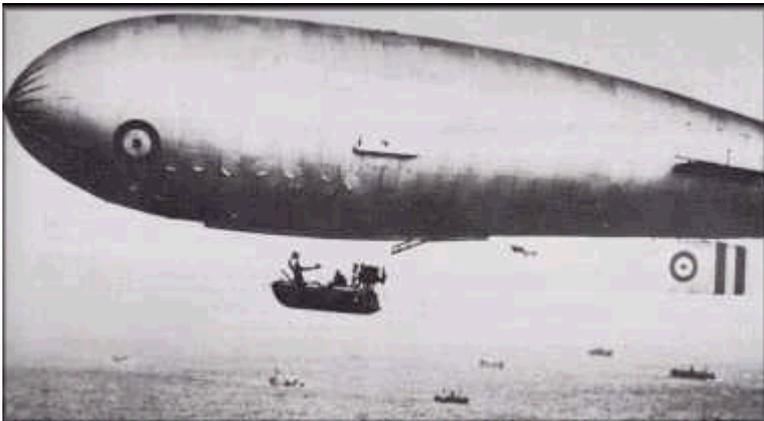
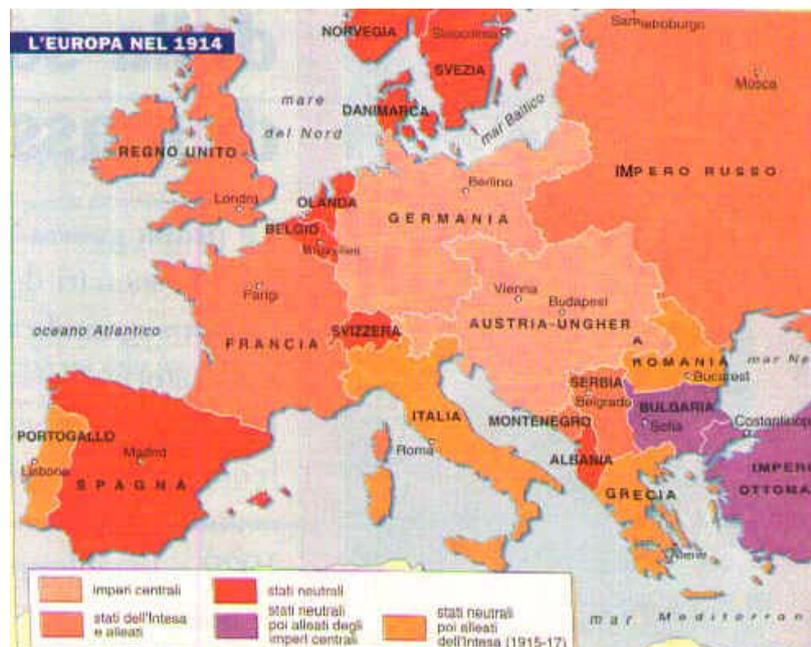


La prima guerra mondiale



La guerra che si svolse dal 1914 al 1918 fu il primo conflitto totale che non impegnò solo gli eserciti, ma sconvolse

la vita intera degli stati nei suoi vari aspetti, politici, sociali, economici e persino culturali. Fu la prima guerra di massa; condotta per terra, per mare e in cielo, con l'impiego di armi mai prima usate (aerei, carri armati, sottomarini e gas asfissianti). La scintilla che fece scoppiare la guerra fu l'assassinio dell'arciduca d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914 ad opera di un nazionalista serbo. L'Austria dichiarò subito guerra alla Serbia, alleata della Russia, e come un fenomeno a catena tutte le nazioni europee si trovarono coinvolte nel conflitto generale. In base ai patti precedentemente sottoscritti gli schieramenti in campo erano così definiti: da una parte gli Stati dell'Intesa, che comprendevano Francia, Inghilterra, Russia (Triplice Intesa, 1907), affiancata da Serbia, Belgio, Grecia e Romania, dall'altra Germania, Austria-Ungheria (Triplice Alleanza, 1882, cui partecipava anche l'Italia, che all'inizio non intervenne), insieme a Turchia e Bulgaria.





All'inizio gli eserciti austriaci e tedeschi ebbero la supremazia su quelli dell'Intesa tanto che le armate tedesche, per evitare le fortificazioni francesi (linea *Maginot*), passarono per il Belgio che era neutrale, fino ad arrivare a pochi chilometri da Parigi in brevissimo tempo. Da quel momento in poi la guerra sul fronte francese fu definita di posizione e di logoramento. Sull'altro fronte, quello orientale, anche la Russia veniva respinta dall'esercito austriaco nelle battaglie dei laghi *Masuri* e di *Tennenberg*. Nel 1915, dopo lunghe controversie tra neutralisti e interventisti, entrò in guerra a fianco dell'Intesa, l'Italia.

Nel 1916, in Francia, continuava sempre la guerra nelle trincee che provocò



moltissime
perdite in tutti
e due i fronti.
La Germania,
ormai a corto
di rifornimenti a
causa del blocco
continentale,
rispose
all'Inghilterra
con una

battaglia navale presso le *Jutland*, che però perse, e con la guerra sottomarina nell'Atlantico. Un momento importante della Prima Guerra Mondiale fu quando con la pace di *Brest-Litovsk* (3-3-'18), la Russia uscì dal conflitto in seguito allo scoppio della rivoluzione d'ottobre che portò Lenin alla guida della Russia. A questo punto del conflitto le sorti della guerra sembravano volgere a favore degli Imperi Centrali, ma l'intervento degli Stati Uniti d'America (6 aprile 1917) capovolse definitivamente la situazione. Nel 1918 si ebbero le battaglie conclusive del conflitto: I francesi, aiutati da inglesi e americani, respinsero i tedeschi e l'esercito italiano cacciò quello austriaco sulle montagne del Carso. L'11 novembre del 1918 gli Imperi Centrali firmarono la pace con una serie di trattati. Con il trattato di *Versailles* la Germania rinunciava all'Alsazia, alla Lorena ed ai propri possedimenti coloniali. Inoltre, veniva istituito il corridoio di Danzica che la divideva in due ed era



obbligata alla restituzione dei danni di guerra. Quindi gli stati vincitori, al fine di ricavare dalla loro vittoria i maggiori vantaggi possibili in termini economici e territoriali, imposero condizioni pesantissime agli sconfitti e in particolare alla Germania. Il 19 gennaio del 1919 a Parigi iniziò la Conferenza di pace a cui parteciparono solo le nazioni vincitrici e sempre lo stesso anno nacque, con sede a Ginevra, la **Società delle Nazioni**.